

REGOLAMENTO VOTAZIONE FINALE E TESI DI LAUREA MAGISTRALE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: ECONOMIA E DIRITTO MED

(Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, seduta del 25 gennaio 2018)

Art. 1 - Voto finale di laurea

1. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:

- a. della media ponderata MP dei voti degli esami di cui all'articolo 4 del Regolamento Didattico del Corso di Studio Magistrale pesati con i relativi crediti e rapportata a cento decimi;
- b. del voto espresso in centodecimi proposto dalla Commissione di Valutazione di cui all'art. 10 c.4 del "Regolamento Tirocinio Corso di laurea magistrale in Economia e Diritto"; il voto, da un minimo di 0 ad un massimo di 2, potrà anche essere espresso in decimali con intervalli non inferiori a 0,5 punti (es. 1,5);
- c. dell'incremento/decremento del voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale.

2. Contribuiscono alla determinazione della media ponderata MP anche i voti riportati nelle "attività formative a libera scelta" purché il numero complessivo dei CFU acquisiti non ecceda i CFU previsti dall'ordinamento didattico per le attività a libera scelta. Eventuali CFU in eccesso non concorreranno alla determinazione del voto finale di laurea; la decurtazione riguarderà i CFU, relativi alle attività formative a libera scelta, nei cui accertamenti di profitto lo studente abbia riportato la votazione più bassa.

4. Il punteggio massimo attribuibile alla prova finale è pari a 10 centodecimi. Verranno attribuiti:

- da 1 a 3 punti alle prove finali giudicate sufficienti;
- da 4 a 6 punti alle prove finali giudicate buone;
- da 7 a 8 punti alle prove finali giudicate molto buone;
- da 9 a 10 punti alle prove finali giudicate eccellenti.

Qualora il Relatore intenda proporre alla Commissione di laurea un punteggio superiore a 6 centodecimi dovrà darne preventiva comunicazione al Direttore del Dipartimento che provvederà alla designazione di due Controrelatori. In assenza della preventiva comunicazione da parte del Relatore e della designazione del secondo Contro-relatore, la Commissione non potrà comunque assegnare un punteggio superiore a 6 centodecimi.

5. Nell'attribuzione della lode la Commissione di laurea dovrà tener conto dell'intera carriera dello studente, privilegiando comunque, ai fini della valutazione complessiva, la qualità della tesi di laurea. Non potrà essere attribuita la lode a tesi di laurea che non abbiano conseguito una valutazione pari ad almeno 7 punti.

Art. 2 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore, comprendente:

- a. una descrizione accurata del tema prescelto; b. una ricerca bibliografica;
- c. una rassegna critica della letteratura rilevante;
- d. un'applicazione di conoscenze teoriche e/o di tecniche di analisi empirica.

2. Il volume, indicativamente di ottanta pagine, va formato con una copertina in cartoncino leggero e con fogli A4 utilizzati in entrambi i lati, con dattiloscritto avente interlinea 1,5, margini superiore e inferiore di cm. 2, margine destro di cm. 2, margine sinistro di cm. 3 e con carattere Times New Roman 12.

3. Il frontespizio va predisposto indicando, in alto, l'Università, il Dipartimento di riferimento del Corso, il Dipartimento di afferenza del Relatore, il Corso di laurea magistrale; al centro, il titolo della tesi; sotto a sinistra, il Relatore; più sotto, a destra, il nome del laureando; in fondo, al centro, l'anno accademico.

4. Il volume, prima dell'indice, dovrà contenere la seguente dichiarazione firmata dal candidato: "Il presente lavoro è originale e non è già stato sottoposto, in tutto o in parte, per il conseguimento di un titolo accademico in altre Università italiane o straniere. Il candidato dichiara che tutti i materiali utilizzati durante la preparazione dell'elaborato sono stati

indicati nel testo e nella sezione "Riferimenti bibliografici" e che le eventuali citazioni testuali sono individuabili attraverso l'esplicito richiamo alla pubblicazione originale".

5. Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale quando la tesi abbia ottenuto l'approvazione da parte del Relatore, attestata dalla firma apposta dal Relatore sul frontespizio della tesi. La tesi deve essere consegnata in Segreteria Didattica del Dipartimento entro i termini indicati per ciascuna sessione di laurea. Il laureando deve altresì provvedere, tempestivamente, alla consegna di una copia della tesi al Controrelatore (o ai Controrelatori) designato (designati) dal Direttore del Dipartimento almeno 7 giorni prima dell'esame di laurea. Eventuali ritardi nella consegna della tesi potranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento e solo previa richiesta, motivata, da parte del Relatore.

6. La discussione avviene di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, la cui composizione è disciplinata nel Regolamento Didattico di Ateneo.

7. La tesi potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il CCLM e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta. La discussione potrà essere svolta in una lingua straniera.

8. Relativamente alle informazioni, conoscenze e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, utilizzati per lo sviluppo della tesi, il laureando è tenuto a sottoscrivere un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico.

Art. 3 - Scelta dell'argomento della tesi di laurea

1. Entro il 31 gennaio di ciascun anno solare i docenti (strutturati e non) impegnati nei Corsi di Laurea Magistrali del Dipartimento propongono argomenti di tesi (almeno 5 argomenti diversi senza alcun vincolo sul numero di tesi per ciascun argomento). L'elenco degli argomenti viene pubblicato sulla Intranet-studenti del Sito del Dipartimento il 15 febbraio di ogni anno.

2. Lo studente sceglie il tema e il relativo Docente Relatore esclusivamente attraverso il Sito del Dipartimento, secondo le seguenti modalità e regole:

- a) a partire dal 1° marzo di ogni anno, gli studenti iscritti al secondo anno del Corso di Laurea magistrale, potranno procedere alla selezione dell'argomento solo dopo aver maturato almeno 80 CFU, al momento della scelta lo studente autocertifica il soddisfacimento di questo requisito;
- b) ogni studente potrà selezionare al massimo 3 docenti-proponenti, ordinandoli per preferenza; per ciascun docente, lo studente dovrà compilare una scheda, nella quale dovrà indicare:
 - l'argomento scelto tra quelli proposti dal docente;
 - le motivazioni della scelta dell'argomento;
 - informazioni sulla carriera.

Qualora un argomento scelto sia stato proposto da un docente che ha già provveduto all'approvazione di un numero di tesi pari al numero assegnato, lo studente sarà invitato a scegliere un diverso argomento. Il docente proponente costituente "la prima scelta" riceve comunicazione della scelta e le informazioni fornite dallo studente. Il docente ha tempo 15 giorni per:

- approvare la richiesta individuale;
- rifiutare la proposta motivando la decisione.

Trascorsi i 15 giorni dalla comunicazione, la richiesta si intende tacitamente approvata. Qualora il docente in veste di "prima scelta" abbia, motivando, declinato la proposta, oppure il docente abbia già proceduto all'approvazione di un numero di proposte pari al numero di tesi assegnate, viene coinvolto il secondo docente e quindi il terzo.

Art. 4 - Tesi collegata al tirocinio obbligatorio

1. Alternativamente alla modalità indicata nell'art.3, gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Diritto possono proporre di collegare la preparazione della tesi all'attività di tirocinio. In questo caso ("abbinamento tesi/tirocinio") la tesi, da non intendersi come "relazione di stage", ma come un contributo originale, avente le caratteristiche delineate nell'art.2, verrà seguita da un Docente che assumerà il duplice ruolo di Tutore didattico e di Relatore.

2. Il "Tutore didattico-Relatore" è designato dal Presidente del Corso di Studio.

3. La procedura per l'abbinamento tesi/tirocinio è descritta dai seguenti passi:

1. lo studente, dopo aver individuato autonomamente o con l'assistenza del Servizio Stage il soggetto ospitante, predispone di concerto con il soggetto ospitante il project work;
2. in occasione della presentazione del project work lo studente segnala, attraverso la procedura via web, la volontà di collegare la tesi all'esperienza di tirocinio, indicando alcuni temi che, in base al project work, ritiene suscettibili di costituire argomento di una tesi di laurea. La proposta di abbinamento deve essere corredata dalla dichiarazione che non è già stata effettuata una scelta tra gli argomenti di cui all'art.3 del presente Regolamento;
3. il project work e la richiesta di abbinamento tesi/tirocinio vengono esaminate e valutate dal Presidente del Corso di Studio;
4. il Presidente potrà formulare suggerimenti sul project work, approvare/non approvare la proposta di abbinamento;
5. in caso di approvazione, il Presidente individua il Tutore didattico-Relatore;
6. in caso di non approvazione della proposta di abbinamento tesi/tirocinio, lo studente potrà procedere alla scelta dell'argomento tesi secondo le modalità indicate nell'art. 3;

4. Il Tutore didattico – Relatore riceverà una comunicazione contenente le seguenti informazioni: nominativo dello studente, project work, soggetto ospitante, argomenti proposti in occasione della presentazione della domanda.

5. Lo studente, ricevuta la comunicazione riguardante l'approvazione del project work e della richiesta di abbinamento, è tenuto a contattare tempestivamente il Relatore.

6. L'argomento della tesi potrà essere ulteriormente definito e precisato dal relatore, tenendo conto anche degli sviluppi dell'esperienza di tirocinio.

7. Qualora in itinere emergessero elementi tali da rendere il tirocinio non idoneo a consentire la redazione di una tesi di laurea, il Relatore informerà lo studente e il Presidente del Corso di Studio. In questo caso, il Presidente potrà procedere all'annullamento dell'abbinamento tesi/tirocinio, autorizzando così lo studente ad effettuare la scelta dell'argomento tesi secondo quanto indicato nell'art. 3.

8. In attesa di conoscere l'esito dell'istruttoria di cui al comma 3, lo studente non può effettuare la scelta secondo le modalità indicate nell'art. 3. Analogamente, dopo l'approvazione da parte del Presidente della richiesta di abbinamento tesi/tirocinio e la designazione del Tutore didattico-Relatore, lo studente non potrà effettuare la scelta secondo la procedura indicata nell'art. 3.